

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il partito radicale

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori, pubblicando la traduzione di una magnifica lettera di Leone Bourgeois a Ferdinando Buisson, deputato della Senna, stampata innanzi al recentissimo libro di Costui: «La politica radicale, étude sur les doctrines du parti radical et radical-socialiste». Salvo l'acento al programma immediato del partito radicale in Francia, per tutto il resto lo splendido riassunto dell'ex Presidente dei Ministri della vicina Repubblica, contiene, a grandi tratti, le linee fondamentali - si può dire: teorico-pratiche - della dottrina radicale, e possono servire di studio la Italia come in qualsivoglia altra Nazione.

Ecco la lettera dello statista e sociologo francese:

Mio caro amico, Fatto bene a pubblicare questa sintesi delle idee del nostro partito.

Rivedendo, così, uno dopo l'altro e con la vivacità dei particolari, tutti i problemi dei nostri tempi, so ne trarrà il convincimento che nessun altro partito dia ad essi un complesso di soluzioni concatenate con maggiore naturalezza e rigore. Nessun altro può dare, allo stesso grado del partito radicale, questa fisionomia di unità nella concezione generale, di armonia logica nelle applicazioni particolari.

Si finisce per sentire, leggendovi, che in sostanza quello che è chiamato «il partito radicale e radicale-socialista» non è più un partito, nel significato rigoroso della parola. Invece è la intera democrazia francese, la quale tende ad organizzarsi nella libertà e nella pace.

Il partito radicale ha un fine. L'ho già detto: esso vuole organizzare la società, politicamente e socialmente, secondo le leggi della ragione, vale a dire mirando allo sviluppo completo della personalità umana in ogni essere umano, alla realizzazione completa della giustizia in tutti i rapporti tra gli esseri umani.

Il partito radicale ha un metodo. Lo stesso metodo che ha la natura. Esso sa che ogni organismo naturale tende a svilupparsi verso uno stato superiore, mediante l'evoluzione regolare di ciascuno dei suoi elementi coordinati. Esso aspetta, dunque, dall'evoluzione morale ed intellettuale di ciascun individuo, il miglioramento progressivo della società. E, allo scopo di affrettarla, esso organizza, come primo interesse dello Stato, l'educazione pubblica, che il primo interesse della Nazione, ed in cui esso vede la leva essenziale del progresso, quella che deve ormai sostituire le rivoluzioni violente, - necessarie in altri tempi per rompere l'ostacolo materiale della forza monarchica e cesaree, e per contrario superfluo ed ingiustificabile oggi che la volontà di tutti trova libera espressione.

Il partito radicale ha una morale ed una filosofia. Esso move dal fatto indiscutibile della coscienza; ne trae la nozione morale sociale della dignità della persona umana; e ne deduce, riguardo a questa, un diritto ed un dovere: - il diritto di cercare, mediante gli sforzi della sua ragione, le condizioni del proprio sviluppo, e le leggi per i suoi rapporti con gli altri, le regole di coesistenza che essa ha, in tal modo, liberamente stabilite. L'eguaglianza dei diritti fra tutti gli esseri umani, l'obbligo per essi di praticare razionalmente il regime della solidarietà scambiabile, sono corollari necessari della dottrina. Sono il nuovo Decalogo, le Tavole della legge della democrazia.

Il partito radicale ha una dottrina politica. Va da sé che la sua è la dottrina repubblicana (1). Ma la Repubblica che esso accetta è la Repubblica democratica (2), la quale soltanto permette a tutti i cittadini di ricercare insieme, senza privilegi per alcuna classe, le vie legali più adatte per realizzare questo governo della ragione. Il partito radicale, infine, ha una dottrina sociale. E questa dottrina si riassume in una parola: l'Associazione.

Esso non crede, infatti, che il bene della nazione possa realizzarsi deflittivamente per la via della lotta tra gli individui e tra le classi, nello stesso modo che il bene dell'umanità non può essere raggiunto mediante la lotta tra le nazioni. Esso afferma che il vero artefice di tutti i perfezionamenti sociali sia l'associazione degli individui e l'associazione dei gruppi umani, i quali accettino regole che gli uni e gli altri giudicano e sentono conformi al bene, perché siano conformi all'interesse di tutti.

Mediante l'associazione, così intesa, si è fondata la città; e per suo mezzo si è fondata la patria. Ed è essa che, ai nostri occhi, rende intangibile la patria.

Fissati questi principii, il nostro partito non recede innanzi ad alcuna tra le loro conseguenze.

Esso riconosce che l'associazione, fondata sull'equità o, in altri termini, sul consenso libero ad uno scambio di servizi riconoscibili equivalenti, limita la libertà umana. Esso non ammette, dunque, la pretesa libertà di sfruttamento dell'uomo da parte di un altro uomo ed ammette meno ancora un regime di libertà assoluta nella concorrenza, il quale consentirebbe indirettamente alla potenza finanziaria di abusare della propria forza in danno del più debole.

E perché il nostro partito non autorizza queste pretese all'onnipotenza, da qualunque parte esse vengano? Gli è che esso ha bene inteso come l'uomo non sia veramente libero se non dopo aver adempito al proprio dovere sociale, dopo aver pagato il suo debito. Quale debito?

Semplicemente la sua parte, la giusta parte a suo carico del debito stesso della nazione. La nazione non godrà la pace che quando abbia creato un insieme completo di assicurazioni, che garantisca ciascun individuo contro i rischi delle infermità, degli accidenti, della disoccupazione, dell'invalidità, della vecchiaia. Da ciò la necessità di oneri gravi per la collettività. Non è giusto che tutti vi concorrano? Ma non facciamo giochi di parole. Essi devono contribuirvi, non già come oggi accade, in proporzioni empiriche, più di frequente vantaggiose per quelli che hanno minor bisogno di essere favoriti, - bensì seguendo una progressione, la quale imporrà nettamente a ciascuno un onere davvero corrispondente ai benefici che egli trae dalla società.

Riforma fiscale ed organizzazione dell'assicurazione sociale, sono questi i due punti essenziali ed inseparabili, che caratterizzano la politica immediata del nostro partito (3).

Nella esposizione, tanto chiara e completa, dei vari capitoli di questo programma, voi giungerete, mio caro amico, alle stesse conclusioni che ho testé riassunte.

Tanto è vero che il radicalismo non è, come ha creduto forse gli osservatori superficiali, «una soluzione media, fatta di approssimazioni e di concessioni reciproche».

Il nostro partito non deve né a circostanze passeggere, né a facili accomodamenti la ragione della sua influenza o la realtà della sua azione. Esso è nato dall'incontro di due forze divenute sempre libere: la ragione che cerca la verità; la coscienza, che vuole il diritto. Per questo esso ha veduto venire a lui tutti coloro che, nel paese, insistono a non voler confondere la politica con la difesa di interessi, esclusivi, interessi di persone e di fortuna, interessi di partito, di setta o di classe.

«Esso avvanzerà, dunque, senza stan- «carsi: sa bene che la vita è lunga, «ma sa pure che il domani gli appartiene». E, cheché accada, egli che non avrà raggiunto la meta e realizzato l'ultimo termine del suo programma: la giustizia sociale.

Gratiamente vostro

León Bourgeois.

(1) Giuoco non obliare che anche in Italia, la dottrina politica radicale può definirsi «repubblicana» perché tale è nel campo dei principii la lotta: non il partito radicale italiano si trova in contraddizione, quando accetta, sperimentalmente, lo stato di fatto e di diritto pluri-partitico della monarchia.

(2) Si ponga mente all'aggettivo: il quale spiega, da un lato, l'atteggiamento «non antimonarchico» del partito radicale italiano, che lotta per la democratizzazione dei pubblici poteri qualunque sia la forma di governo.

(3) Questi - è bene intendersi - possono, anzi devono, essere tra i capisaldi di un programma immediato del partito radicale italiano, ma s'evolvono naturalmente presso di noi sotto altro concetto ed altre lotte più urgenti, che assorbono l'azione della democrazia, come la democratizzazione dei pubblici poteri, la lotta contro l'analfabetismo ecc.

(N. della Redazione).

Giornali sindacalisti pagati dal Governo?

Gravissime sono le rivelazioni dell'Avanti! intorno ai misteriosi mezzi di sussistenza della stampa sindacalista.

L'Avanti! scrive: «Vivono due giornali quotidiani di marca sindacalista rivoluzionaria: l'uno si stampa negli angoli tutti dei bassifondi romani e s'è sottomesso a tutti, dagli anarchici come dai sindacalisti, seguita ad avere vita clandestina e continua, a dirsi sindacalista rivoluzionaria. Questo foglio esemplare costerà, ben inteso, all'incirca un centinaio di lire

al giorno fra carta e tipografia, ma nessuno sa dire chi paga una tal somma cospicua, od in qual modo i compilatori la procurano, onde facile comprendere che anche per questo foglio rivoluzionario e sindacalista siamo in tema di... scaramanzia.

«L'altro foglio quotidiano sindacalista rivoluzionario è di marca autentica e purissima; viene fuori tutti i giorni a Parma. Ma anche quest'ultimo foglio socialista rivoluzionario ha un congenito errore per i conti e non sa decidersi a mettere fuori i medesimi, se non altro quei conti delle 130.000 lire, a un dipresso, spilate per lo scoteporo parmesano dalle smunte sacoccie del proletariato internazionale e delle quali, purtroppo, s'ignora tuttora la precisa distribuzione.

«Questo dunque è la stampa sindacalista rivoluzionaria quotidiana che combatte per l'annunciazione, dice lei, dei lavoratori e per la moralità generale.

«Ma il fatto è invece che questa stampa combatte ad oltranza il partito socialista e nessuno può negare che una simile battaglia non faccia comodo e piaccia sopra tutto... a Giolitti.

«A Giolitti, diciamo, che è il Ministro dell'interno nel cui bilancio - vedi caso! - sono i fondi segreti...».

Il Congresso dell'Unione Magistrale ad Ancona

(La quarta giornata)

Nella seduta antimeridiana di ieri si approvano le conclusioni della Relazione sugli Asili d'Infanzia, nelle quali si reclama il riordinamento degli asili, il miglioramento degli stipendi, garanzia per la carriera magistrale ed il patrocinio di tali voti presso le organizzazioni democratiche ed operaie.

Nella seduta pomeridiana si inizia la discussione sulle riforme allo Statuto Federale.

Alla discussione partecipa anche l'avv. Fornasotto di Sacile. Si approvano alcune modificazioni agli articoli dello Statuto. Verso la fine della seduta si iniziarono i lavori elettorali per la nomina della commissione direttiva e dell'ufficio di presidenza.

I lavori continueranno domani.

Dopo l'orribile delitto del prete Adorni

«Poareti nauti!»

Ecco come il Papa venne a conoscenza dell'orribile delitto del prete Adorni: Il Postefice era stato informato della scoperta del cadavere di don Costanzo Costantini, e tale notizia lo aveva profondamente addolorato. Naturalmente sulle prime si credette fargli conoscere l'arresto del prete don Alfredo Adorni, tanto in Vaticano si era ricorsi del suo prossimo rilascio.

La notizia della confessione del prete capitò improvvisa come una bomba nella città Leonina e nel mondo nero, gettandovi un vivogonimento ma si tenne ancora celata al Pontefice, finché questi ieri mattina volle sapere qualche cosa e disse al suo fido cameriere di portarli i giornali del mattino e di leggerglieli, senza celargli nulla, tutto ciò che riguardava l'assassinio del Costantini.

Pio X frattanto si sedette su una poltrona chiudendo gli occhi e rimase in tale posizione ascoltando tutta la confessione resa da don Adorni dinanzi ai funzionari. Dopo che il lettore si fu tacuto, rimase immobile sulla sedia mormorando più volte: «Poareti nauti!».

Perché si è ucciso il prete Gastaldi

A proposito del prete Gastaldi suicidatosi sul Gianicolo, come ieri abbiamo pubblicato si sa ora che ha lasciato parecchi biglietti.

Fra essi ve n'ha uno ad un collega giornalista che dice: «Quando si è spesa tutta la vita nella complessità di un'opera che il Santo Padre gratifica con un biglietto da cento lire, è bello ed onorando il morire».

L'opera che il Gastaldi aveva offerto al Papa, consiste in un volume di un migliaio di pagine legato in tela rossa ed oro ed è intitolato: «L'Enciclica di S. S. Pio X con 40 discorsi».

Il testamento morale del prete sta nella lettera che egli diresse alla sua domestica, nella quale dice: «Cara Maria, Non ti nego le proprietà delle mie miserie perché sono tue da tantissimo tempo. Dell'affettuosa assistenza al mio vecchio padre, ti compenserò al Cielo. Brucia i miei manoscritti, come pure i libri stampati da me. Se avessi pensato prima alla ingratitudine del mondo! Se gli uomini non fossero quello che sono! Mi uccido perché mi era impossibile continuare una vita simile.

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

La morte di F. Venezian

Ieri a Trieste dopo lunga malattia, è morto l'avv. Felice Venezian, primo vicepresidente del Consiglio comunale. Aveva 57 anni.

Il Venezian era l'apostolo della causa dell'italianità dell'Istria, da lui propugnata con fiera e tenace energia. Trieste è in tutto per la morte del valoroso suo cittadino.

Il Piccolo dedica all'illustre defunto queste affettuose e dolorose parole:

«L'angoscia che ci vince in questo istante, è angoscia di tutta la città, di tutta la Regione, di tutta la Nazione italiana.

«Quando la notizia lugubre varcherà i confini di Trieste, tutte le città sorelle, tutte le terre dove il nome di Felice Venezian era diventato quasi il simbolo della nostra fede e delle nostre speranze, ne avranno strazio pari al nostro.»

Ohidendo il negrologio il Piccolo esclama:

«Felice Venezian non è morto! La sua spoglia caduca parti sola da noi; il suo spirito rimane e valgerà eterno, per la virtù dell'esempio imperituro, ai destini della Patria!»

La imprevista morte del direttore della Galleria Vaticana

Si ha da Roma che nelle prime ore di ieri mattina ad Albano Laziale, dove si trovava in villeggiatura, è morto improvvisamente l'illustre pittore, commendatore Lodovico Soltz, direttore artistico delle Gallerie dei Sacri Palazzi e membro della commissione d'archeologia sacra.

Congresso internazionale della strada

Dall'11 al 21 ottobre prossimo si riunirà a Parigi il primo Congresso internazionale, a cui anche l'Italia sarà largamente rappresentata, delle costruzioni e manutenzioni stradali.

Fra le gite istruttive progettate per i congressisti ne è anche compreso una alla riviera di Nizza, ove esistono le grandiose applicazioni di catramatura delle strade.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

12 settembre, S. Guido. 13 settembre, S. Nome di Maria, festa istituita da papa Innocenzo XI a commemorare la vittoria ottenuta contro i Turchi sotto Vienna nel 1683. Effemeride storica friulana.

Dell'antica divisione amministrativa della Patria del Friuli - 12 settembre 1480. - La ducale 12 settembre 1480 è altro dei documenti citati dal Bertolini G. D. di Portogruaro in una sua recente pubblicazione di cui fa voti copia e che era sfuggita quando mesi fa, pubblicava nell'In Alto.

E' verissimo. - Nel Friuli vi è l'ubanza di accennare ai territori o alle popolazioni di qua e di là dell'acqua, «qui de qua, qui de là dell'acqua», ossia del Tagliamento, più di raro, i giovani e forestieri fanno l'indiazione a destra o a sinistra del Tagliamento.

Questa distinzione ha le sue origini nel fatto geografico ed è conservata nell'uso e nelle memorie scritte.

Nella relazione che precede la raccolta di leggi per la Patria [1683] si accenna al mezzo di qua e mezzo di là del Tagliamento, con 6 deputati eletti al parlamento della Patria] 3 di qua e tre di là, gli otto sindaci della cittadinanza quattro per parte, gli otto quartieri quattro di là del Tagliamento, quattro di qua; similmente due all'alta e due alla bassa.

Precisa determinazione della località compresa nell'alta e nella bassa esistono?

A questa domanda cerca rispondere l'egregio Bertolini di Portogruaro.

Una ripartizione risulta esistente quando - per evitare le difficoltà di accesso al capoluogo per tutti - si tenevano riunioni parziali. - Poiché le maggiori difficoltà consistevano nel passare il Tagliamento così v'è ricordo in atti di divisione tenendo per linea il Tagliamento stesso, sebbene si riconoscesse che le due parti non erano identiche.

Un criterio relativo alla divisione amministrativa ricorre il Bertolini nella divisione delle milizie. - Esso non intende col suo caso, assai opportuno, di risolvere l'argomento relativo all'antica divisione amministrativa della piccola patria ed invoglia i giovani ad intraprenderlo. - Giacomo Badissera studiosissimo nostro gomense che vive gran parte dell'anno a Venezia potrebbe occuparsene? E altri anche di città nostra non potrebbero raccogliere Piovio e chiarire e documentare l'antica precisa divisione?

R.

Deus. - 13 settembre 1334 - Il Patriarca fa coniar nuova moneta d'argento con l'effigie di s. Ermacora da una parte e dall'altra una croce nella quale stava scritto Iesus. La moneta era del valore di quattro denari [Valvasone, «Successi della patria»].

Un emozionante salto nell'acqua

Un uomo straordinario

I giornali hanno da Berlino che ieri verso mezzogiorno, i berlinesi che passavano il bel ponte «Imperatore Federico» nei pressi della borsa, furono involontari spettatori d'un emozionante salto nell'acqua.

Dal circo equestre Busch, situato il vicino, veniva di gran corsa una vettura di piazza, in cui si trovavano tre signori.

Appena sul ponte, scesero dalla vettura, s'avvicinarono al parapetto, ed uno di essi, buttato via il mantello, fu visto, carico di catene com'era, scavalcare il parapetto, librarsi un attimo nell'aria, e precipitarsi nelle onde che subito lo inghiottirono...

Un grido di terrore proruppe da cento bocche. Si gridò e si chiamò il barcaiolo perché accorresse a salvare quell'infelice, certo uno sventurato che voleva, con la morte, sfuggire alla galera Passano alcuni secondi. Un'entusiasmo per chi guarda. Una barca è già lì pronta con due forti rematori. Quand'ecco dalle acque spuntar fuori prima un braccio, poi una testa, un volto rasato, sorridente; ed il braccio agita nell'aria le catene da cui prima il corpo era avvinto. Un suicida? Un galeotto?

L'uomo che non si può legare

Né galeotto, né suicida. Si trattava soltanto di un salto, che il celebre «spezzatore di catene» Harry Houdini aveva voluto fare, a scopo di reclame, prima di prodursi nel circo Busch.

Ma di reclame il miracoloso Houdini non ha bisogno; giacché i berlinesi non hanno ancora dimenticato l'inestricabile indovinello che si diede loro da sciogliere otto anni fa.

Allora, il giovane americano aveva voluto dare una rappresentazione speciale davanti a commissari di polizia, a guardie ed a giornalisti. Si fece legare come un salame, alle mani, ai piedi; la braccia gli furono a cinque doppi legate dietro la schiena; le dita delle mani furono pure legate; ai polsi si apposero viti come si usavano ai tempi dell'inquisizione; per impedire che adoprassero i denti, gli fu messa una solida fascia davanti alla bocca... Nessun delinquente mai fu legato in tal modo: dichiarò il questore.

Dopo sei minuti invece il signor Houdini s'era liberato da tutti quei «dolci» legami, e gentilmente consegnava catene e manette e corde al capo della polizia berlinese, il quale rimane lì, sbalordito, senza sapere spiegare come mai ciò fosse possibile.

Ma come fa? Mistero! Non riuscì a saperlo il capo della polizia berlinese, né quello di Lipsia, né quello di Francoforte, né il direttore della carceri di New York, dove Houdini, legato in quel modo, non solo poté sciogliersi ma anche uscire dalla cella dov'era stato rinchiuso.

Così accadeva otto anni fa.

La nuova sensazione

Ma se si rimaneva sbalorditi già allora, lo stupore è ancora cresciuto, si può dire, al vedere quel che fa adesso.

In otto anni Houdini si è allenato. A poco a poco ha aggiunto difficoltà a difficoltà. Ha compiuto cose incredibili a New York come a Chicago a Buffalo come a Filadelfia. E adesso vuol mostrarsi agli europei e in prima linea ai berlinesi. Ieri diede perciò il primo saggio pubblico.

Prima, qualcosa che ricorda i famosi indiani. Alla presenza di medici, giornalisti, giocolieri, cavalieri, inghiottiti innanzi tutto una gran quantità di agghi da cuocere, poi dieci metri di filo. Poi bevete un bicchiere d'acqua. Poi si fecero due dita in bocca e ne tirò fuori, lentamente ma sicuro, tutto il filo inghiottito prima, stavolta però già infilato per le crune di tutti quegli agghi!

E dopo questo preludio venne il grande esperimento. Si spogliò per mostrare che non teneva nascosto nessuno strumento, nessun grimaldello. Indossò un costume da bagno e poi si fece legare. Anelli della grossezza d'un dito circondarono le sue braccia presso tra pesanti catene. Le braccia furono poi incatenate dietro la schiena. Ai polsi furono messe delle manette che, alla loro volta, vennero collegate colfa catena. Poi venne una vettura, in cui salirono con lui altri due signori incaricati di far bene attenzione che non si slagasse prima. Giunti al ponte «Federico Guglielmo», scese dalla vettura, ancora legato come un salame, spiccò un salto nelle acque della Sprea; e dopo trenta secondi ritornò a galla, sciolto, con le braccia libere, mostrando al pubblico attonito le manette e le catene e gli anelli.

Come fa? Come è mai possibile? Houdini ha promesso cinquecento dollari, 2500 corone, a chi saprà spiegare l'enigma; ma finora nessuno lo ha guadagnato.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Deliberazioni di Giunta

Per la navigazione interna. Ha deliberato di interessare l'onor. Morpurgo a rappresentare il Comune nell'assemblea generale del Consorzio per la Navigazione Interna nella valle Padana convocata in Piacenza per il giorno 19 corrente.

Interessi ferroviari. Presa in esame la domanda presentata dagli onti locali della Provincia di Ravenna per ottenere la istituzione di tracci diretti Venezia-Roma per la linea Ferrara-Ravenna-Rimini-Falconara-Orte;

trovando che i chiesti troni, mentre rispondono ad una necessità per il miglioramento delle comunicazioni fra Venezia e Roma contribuirebbe all'alleggerimento della linea per Bologna-Firenze-Roma.

di appoggiare presso la Direzione Generale delle Ferrovie la domanda preletta e di far premure presso il Governo, e per osso alla Direzione predetta, perchè in occasione dell'attivazione dei nuovi orari invernali siano riuocati quelli del treni che fanno capo ad Udine affinché siano assicurati anche alla nostra Provincia i benefici delle nuove comunicazioni da cui sarà favorita Venezia.

Vigili Urbani e Rurali. Visto l'esito negativo dei concorsi banditi, ha incaricato il signor Assessore preposto alla Polizia Urbana e Rurale di presentare proposte concrete per la nomina diretta di un Vigile urbano effettivo, di un vigile alieuo urbano e di due vigili rurali.

Società Operaia Generale

Setola del Consiglio. Alla riunione di ieri sera intervennero 14 Consiglieri.

Presiedeva il pres. G. E. Seitz ed erano presenti il vice-presidente A. Cremese ed i direttori D. Mauro e E. Liesch.

Il verbale delle precedenti sedute fu approvato.

Il resoconto del mese di agosto venne pure approvato, dopo uno schiarimento chiesto e fornito dal presidente al consigliere Vandrucolo.

Il capitale sociale al 31 agosto a. c. era di L. 255.842.43.

In quanto all'anniversario della Società, il presidente riferì che in tale ricorrenza la Direzione ha diviso di distribuire un importo da ripartirsi fra i soci vecchi, impotenti e che versano in misere condizioni. Espressero il loro parere in proposito i cons. Querici, Tonini, Pascali, Bissattini, Miani ed altri; risposero esaurientemente il presidente ed il vice presidente. La proposta della Direzione risultò approvata.

Fu poi nominato a revisore dei conti in sostituzione del rinunciario Giorgio Simonetti il sig. Giuseppe Fabris. Il presidente fece alcune comunicazioni: sull'ufficio di collocamento, sulla pubblicazione agli atti dell'avviso per i soci che intendono concorrere al beneficio del sussidio continuo, ed altre d'indole amministrativa.

Sull'ufficio di collocamento parlarono Querini, Miani, Cremese, Bissattini e Pascali.

Vi fu pure un po' di discussione sulle spese di rappresentanza alla festa di una consorella.

In proposito parlarono i consiglieri Creati, Tonini, avv. Tavasani, Bissattini, Vandrucolo ed altri.

A tutti rispose il vice-presidente A. Cremese ed il direttore Mauro, dopo di che il Consiglio approvò l'operato della Direzione.

Venne accolta la domanda di un socio per essere ammesso al sussidio per cronicità.

Venne accordata pure una assistenza speciale a un socio in lire 20.

Fu pure accordato un sussidio di lire 40 alla moglie di un socio defunto.

Infine vennero ammessi a formar parte della società parecchi nuovi soci.

Unioni Provinciali Agenti

(Sezione di Udine)

Ieri sera alle ore 9 si riunì il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il Consiglio unanime deliberò di radiare dall'elenco due soci per morosità.

Quanto alle infrazioni verificate nell'orario feriale convenuto, il Consiglio, preso atto delle spiegazioni date in proposito dai convenuti, a unanimi voti il seguente ordine del giorno: « Il consiglio della Sezione Agenti di Udine, riunitosi in seduta, di fronte alle infrazioni verificate gli orari feriali, — di comune accordo stabilì nella convenzione del luglio 1907 —, fa viva e pubblica istanza ai Signori Esercenti a voler rispettare l'orario convenuto; avvertendoli nel contempo, che perdurando da parte di qualche negoziante tale inosservanza, si vedrà suo malgrado costretto a denunciare tali infrazioni alla Superiore Autorità, onde venga rispettato l'art. 1, secondo capoverso, della legge sul riposo settimanale festivo ».

Dopo altre deliberazioni d'indole in-

terinale e d'amministrazione la seduta

fu chiusa.

Un socio

Verso la fine delle manovre

Una colazione al Conte di Torino

Ieri le truppe riposarono; oggi ha luogo l'ultima fazione. Gli ufficiali del Reggimento Artiglieria a cavallo, la di cui seconda Brigata comandata dal Tenente Colonnello cav. Grimaldi de Boni è accantonata a Zugliano, offrirono ieri una sontuosissima colazione al Conte di Torino.

Il simposio ebbe luogo nel salone terreno della Villa Moro di Funtio; le tavole, disposte a ferro di cavallo erano coperte di fiori come pure adorne di piante verdi e di fiori erano le pareti della sala.

L'addobbo venne eseguito dalla Società Artiglieria di Udine.

Il convegno era fissato per il mezzogiorno, poco dopo infatti giunse il Principe reale in automobile, ricevuto dagli ufficiali e dal tenente colonnello Grimaldi che fece gli onori di casa.

Alle 12.30 i convitati sedettero alle mense.

Al posto d'onore stava il Conte di Torino con ai lati i generali Berta e Barattieri.

Fra i presenti notiamo:

Colonnello Tarnassi cav. Giovanni, maggiore Barattieri di San Pietro conte Warmondo, capitano Garabarella sig. Eugenio, tenente Solaroli di Briona marchese Paolo, tenente Della Noce, marchese D'Avaya Godoy, colonnello Guicciardi di Cervarolo conte Carlo, tenente colonnello Grimaldi cav. Ottorino, maggiore Colini cav. Alessandro, capitano Guerrieri conte Edgardo, capitano Avogadro di Collobiano conte Ottavio, capitano Durini cav. Filippo, capitano Medici di Marignano march. Gian Angelo, capitano Peter Darwin-goff, tenente D. Pedro Ramirez y Ramirez, tenente Radicati di Brozolo sig. Giuseppe, tenente Bartoli Vialle nob. Ettore, tenente Della Croce di Drojola sig. Ugo, tenente Paganì sig. Carlo, tenente Riscali sig. Lorenzo, tenente Cattanei di Momo sig. (Giovanni), tenente Protanti sig. Giuseppe, tenente Puppini sig. Torquato, tenente Storilli dott. Nicola, tenente Morelli sig. Sesto, tenente Lanza conte Matteo, tenente contabile Della staffa sig. Carlo, tenente Pedrazzi dott. Antonio, tenente Mattia dott. Michele, tenente Majnoni d'Indignano sig. Gerolamo, tenente Ajmonino sig. Aldo, tenente Boselli sig. Alfredo, tenente Rusini sig. Pier Camillo.

La colazione venne servita in modo superiore ad ogni elogio dal vivandiere del Reggimento sig. Luigi Frangi espressamente chiamato da Milano. Pure da Milano il sig. Frangi aveva condotto seco tutto il personale di servizio.

I ricchi, vasellami e le cristallorie erano accoppiate alle argenterie storiche del Reggimento.

Ecco il menu: Brodo freddo — Quaglia al riso — Galantina di pollo e pasticcio di fegato alla gelatina — Filetto di bue all'inglese — Verdura — Centofoglie — Frutta — Dolci.

Vini: Chianti — Soave — Fontanafredda — Champagne.

Durante il banchetto, fuori della Villa svolse un bellissimo concerto la Banda di Pozzoalto invitata dal Sindaco e dalla Giunta di quel Comune.

Allo spuntino, il Colonnello comandante il Reggimento brindò a S. A. R. il Conte di Torino; questi rispose con un sobrio ed applauditissimo discorso inneggiando al Re ed alla grandezza d'Italia.

Prima che le mense venissero levate, il Principe ricevette gli onaggi della Giunta Municipale di Pozzoalto da cui dipende la frazione di Zugliano.

Il passo era imbandierato e quando alle 14.30 il Conte di Torino ripartì per Oderzo, una straordinaria folla di pubblico stazionava per la vie.

Al Principe venne fatta una calorosa dimostrazione di simpatia.

Ancora sull'esistenza

della Società degli Impiegati Comunali

Ricorriamo e integralmente pubblichiamo:

La settimana scorsa il Paese pubblicava un articolo riguardante la Società degli Impiegati Comunali, invitando qualche socio facente parte del Consiglio Direttivo a spiegare le ragioni per le quali la società da oltre due anni non dà segno di vita.

Nessuno avendo fiatato in proposito si ha motivo a ritenere che si voglia considerare la società sciolta ad ogni costo.

Pare però impossibile che con tanti buoni e bravi elementi che contava la società nessuno intenda più accomodarsi a spiegare almeno il perché di questo lungo silenzio.

È questo fatto non è certo degno d'elogio appurato perchè la società non è stata ancora ufficialmente dichiarata sciolta.

Perchè non si provoca dunque una assemblea generale dei soci onde sentire le giustificazioni del Consiglio direttivo?

Almeno, se non altro, vorremo a sapere a chi spetta il diritto di custodire quel labaro che il cav. Leonardo Rizzi ha offerto con tanto entusiasmo alla società, ma che finora non ha fatto la sua comparsa che dietro i funerali e che pare sia in pieno contratto col motto « Tutti per uno, ed uno per tutti ».

Un socio

Pei festeggiamenti di Settembre

(17, 18, 19, 20)

AVVISO AGLI ESPOSITORI

Il Comitato della Mostra di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio che si apre il 17 corr. si prega di comunicare che la frutta e gli ortaggi dovranno essere presentati alla Mostra entro il giorno 16 corr., ed i fiori recisi e i lavori in fiori non più tardi della ore 9 ant. del 17 corr.

L'esposizione di avicoltura ed animali da cortile

È stato pubblicato, a cura del Comitato ordinatore delle prossime mostre e concorsi, l'elenco delle premiazioni per gli espositori d'avicoltura ed animali da cortile.

Ne diamo oggi una parte:

Sezione I Classe I

Cat. 1. — 1.0 Medaglia grande d'argento o lire 10. — 2.0 Medaglia di bronzo o lire 5.

Classe II

Cat. 1. — 1.0 Diploma di medaglia d'oro, più lire 30 della Cassa di risparmio, per il miglior complesso. — 2.0 Medaglia d'argento del Comune di Udine per il miglior gruppo di almeno 1 maschio e 3 femmine, più lire 10. — 3.0 Medaglia grande d'argento dell'Unione Espositori. — 4.0 Medaglia d'argento a lire 10. — 5.0 Medaglia di bronzo o lire 5.

Classe III

Cat. 1. — 1.0 Diploma di medaglia d'oro, più lire 20 della Cassa di risparmio. — 2.0 Medaglia grande d'argento, più lire 10. — Medaglia d'argento. 4.0 Medaglia di bronzo. — Premio speciale per il miglior complesso: Grande Medaglia d'argento del march. Massimo Mangilli. — Cat. 2. — Medaglia grande d'argento o lire 10. — Cat. 3. — Medaglia d'argento della Camera di commercio, più lire 10. — Cat. 4.0 — Medaglia grande d'argento o lire 10. — Cat. 5. — Medaglia grande d'argento e lire 20. (continua)

Logge sul riposo festivo

Deroga pe' il ritiro delle merci dalle Stazioni

La Camera di commercio ha indirizzato ieri al Prefetto di Udine la seguente istanza:

« La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, valendosi delle facoltà ad esse concesse dal nuovo art. 7 delle tariffe, ha stabilito, con avviso 9 corrente, di riattribuire temporaneamente (e cioè finché durerà l'attuale periodo di traffico intenso) in tutta la Rete, a cominciare dal 13 corrente e fino a nuovo avviso, nei giorni di domenica, il servizio completo, grande e piccolo velocità o a piccola accelerata.

Questa disposizione, unita a quella che riduce temporaneamente di un terzo il termine del ritiro delle merci (avviso 25 agosto p. p. della Direzione generale) pone il commercio nella impossibilità di sfuggire alle tasse di sosta, poiché nei giorni di domenica la legge sul riposo festivo vieta ad essi il ritorno delle merci.

Per ovviare a questa grave antieconomia, che ha per effetto un danno inevitabile per il commercio, questa Camera, rappresentante legale del commercio stesso, fa istanza alla S. V. Ill.ma affinché, valendosi a sua volta delle facoltà di cui all'art. 3 della legge sul riposo settimanale e festivo, e in considerazione della presente eccezionale intensità del traffico, provata dai due citati avvisi della Direzione generale della ferrovie, voglia sospendere in tutta la provincia di Udine, limitatamente al ritiro delle merci dalle stazioni ferroviarie e finché avrà vigore l'avviso 9 corrente della Direzione generale delle ferrovie, il divieto di lavoro in giorno di domenica ».

Al fabbricanti di birra

Il Ministero delle Finanze è venuto nella determinazione di concedere, in via d'esperimento, ai fabbricanti di birra di optare per un nuovo metodo d'accertamento al volume, basato sulla determinazione del calo che si avrebbe ove il mosto venisse portato dalla temperatura, alla quale fu letto il volume, a quella di 7° 5.

Gli uffici tecnici devono avvertire ciascun fabbricante, esistente nel distretto di loro giurisdizione, della facoltà che gli è concessa, e per quelli tra essi industriali, che dichiareranno in iscritto di accettare, a tutti gli effetti, le nuove norme, salvo sempre il diritto di recedere con preavviso da presentarsi del pari in iscritto almeno tre giorni prima all'ufficio tecnico competente, applicheranno le nuove disposizioni, salvo a continuare invece per gli altri con quelle precedentemente in vigore.

Mercati d'oggi

Granaglie: Frumento da 20.50 a 21.50; Granturco da 12.50 a 13.05; Segala da 14 a 15 all'ettolitro.

Frutta: Pere da 11 a 12; Pescho da 6 a 30; Mele da 3 a 25; Susine da 10 a 14; Uva da 15 a 30; Fichi da 6 a 12.

Verdura: Patate da 5 a 6; Pomodoro da 5 a 10; Fagioli da 18 a 20; Tegloline da 10 a 15.

In complesso oggi i mercati furono poco animati.

L'opera della "Dante,"

SUO SVILUPPO

Assistenza agli emigranti dei Friuli

È stata pubblicata la Relazione della Presidenza del Consiglio Centrale della Società « Dante Alighieri » al XIX Congresso che si terrà dal 14 al 19 corrente ad Aquila ed a Ghieti. La relazione parla dell'incremento della Società nonostante la scarsità dei mezzi di cui finora il Consiglio poté giovare per una propaganda continua, intensa, diffusa; nonostante la astensione di molti, nata, più che da preconcetta contrarietà, da scarsa notizia degli intenti sociali; nonostante l'indifferenza degli scettici e l'assenza dei trepidi, la Società procede.

Nel 1905 non aveva che 44 Comitati all'interno e 17 all'estero, ma così esigui che non accoglievano più di 4 mila soci, con una entrata lorda di 20 mila lire delle quali più di 15,000 si poterono erogare per intenti sociali.

Quest'anno (1908) i Comitati all'interno sarebbero 161 e quelli all'estero 71, essendone costituiti 33 nuovi complessivamente (17 all'estero e 16 nel regno); ma se ne sono cancellati perché inattivi, 4 all'interno e 3 all'estero, cioè che i comitati attivi sono oggi 228 con 40,000 soci ordinari; senza contare i nuovi nuclei in via di formazione.

I soci perpetui hanno raggiunto il numero di 370; il bilancio si è chiuso con una entrata di lire 288.838,97; si sono erogate per intenti sociali: lire 166.717,21 dal Consiglio Centrale e lire 38.910,48 direttamente dai Comitati per il medesimo titolo e il patrimonio sociale insalvabile è salito alla cifra di lire 155.693,30.

Si intende che siffatto patrimonio non comprende ancora i benefici derivati dal prestito a premi; il quale ha già assicurato alla Società un fondo di circa 300.000 lire e potrà dare, a esaurimento compiuto delle obbligazioni di compendio della operazione in corso, una somma complessiva di 525.000 lire nette.

La relazione espone poi l'opera e le iniziative della Società.

Passa poi ad esaminare il fenomeno dell'emigrazione. La Dante ha promosso e promuove in patria l'istituzione di scuole festive e festive per gli emigranti; accenniamo a quella di Divide, che pur essendo attiva sarebbe desiderabile fosse più fiorente. Distribuisce poi manuali agli emigranti in varie città e principalmente a Udine.

La relazione termina facendo appello alla scuola e alla donna: quando queste due forze si faranno alleanza per il trionfo del nobile intento patriottico, un avvenire rigoglioso sarà assicurato.

Una sventura circolare del Prefetto

per l'osservanza di una legge umanitaria

Il comm. Brunialti, prefetto della nostra provincia, ha inviato ai Sindaci dei Friuli, perchè la comunichino al Comando della Divisione dei RR. Carabinieri ed ai Comuni Distrettuali, la seguente circolare, che noi approviamo calorosamente:

« Mi viene riferito che in alcuni Comuni della Provincia non è stata ancora applicata la legge 22 Marzo e. a. N. 105 sull'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

« Devo deplorare vivamente che una così provvida legge dello Stato non sia stata subito rigorosamente osservata da tutti.

« Invito quindi i Signori Sindaci ad ottemperare al disposto dell'articolo 6 della legge stessa, il quale affida agli uffici di polizia Municipale, il compito di vigilare la esecuzione e di accertare le relative contravvenzioni.

« La SS. LL. vorranno impartire all'uopo sollecite ed energiche disposizioni agli agenti Municipali, perchè facciano il loro dovere, tenendo presente il disposto dell'articolo 11 del Regolamento 28 Giugno corr. anno N. 432, e confido che, merco la coesistente cooperazione delle Autorità comunali, la legge in parola avrà esatta e pronta esecuzione, come lo ho il dovere di esigere ».

Ancora del carbonchio

comparso a Cussignacco

Anche quest'anno nella frazione di Cussignacco, tristemente nota per le enzopie di carbonchio ematico, si sono verificati dei casi.

Da sabato della settimana scorsa furono registrati quattro casi, localizzati — meno uno — ai casali Pepparotti.

Come è noto la causa di tali ritorni epizootici risiede nelle acque della roggia di Udine nella quale vengono immesse le acque di rifiuto delle concarie di peli.

Pur essendo nota questa circostanza permangono ancora in qualche allevatore la abitudine di abbeverare i bovini con tale acqua, mentre è reso possibile l'uso di quella dell'acquedotto.

Ad ogni modo i quattro casi finora riscontrati merco l'opera pronta e intelligente dei nostri due sanitari comunali, si spera non se ne aggiungano altri a maggiore beneficio della zootecnia del nostro comune.

Un altro caso di carbonchio fu denunciato dal dott. Selan a Basaldella sabato scorso.

IL CIRCOLO SOCIALISTA

IN MANO AI SINDACALISTI?

Sul Gazzettino di stamane si legge: « Come abbiamo annunciato, giovedì sera si ebbe la riunione del quindicimale del locale Circolo Socialista.

« Essi animali quasi tutti da bollenti idee, dovevano trattare per il prossimo Congresso di Firenze.

« Fu dato incarico al rappresentante di votare, nel riguardi del militarismo, l'ordine del giorno più avanzato e più herveolista. Si accese quindi una lunga discussione sulla tattica da tenersi in tempo di elezioni.

« L'avv. Cosattini propose un ordine che rispecchiava le idee riformiste.

« Ma Libero Gvassi presentò un ordine del giorno la cui proposta l'intransigenza incondizionata.

« Cosicchè al Congresso di Firenze verrà sollevata una questione spaciata per la tattica che gli organizzati dovranno svolgere in tempo elettorale nella nostra città.

« L'ordine del giorno del Grassi fu approvato, e Libero fu incaricato di rappresentare la sezione al Convegno di Firenze.

« Era stato poi proposto un ordine del giorno di simpatia per l'on. Rigola, ma alcuni si opposero sostenendo che prima si devono esaminare le accuse rivolte al compagno.

« L'avv. Cosattini a un certo punto, seccato, abbandonò la sala né vi fece più ritorno. »

Fin qui il Gazzettino. Il Lavoratore di stamane tace sulla riunione del Circolo Socialista, ma un socio che ha partecipato alla riunione stessa, e che anzi l'ha presieduta, ci ha confermato punto per punto la relazione del Gazzettino.

Il locale circolo socialista è dunque completamente in mano ai sindacalisti. Nessuna meraviglia quindi se l'organo settimanale attacca con tanta asprezza e venenosità l'azione democratica della nostra amministrazione comunale.

Per la storia ricorderemo che anche due anni fa, in occasione del Congresso Socialista di Roma, a rappresentare la locale sezione, fu prescelto un sindacalista il quale, naturalmente, votò sull'ordine del giorno sindacalista.

L'attuale rappresentante sig. Libero Grassi ha ricevuto mandato di votare, al Congresso Socialista per l'herveolismo in materia di politica militare, e per l'intransigenza incondizionata, in materia di politica elettorale. Non v'ha dubbio che il signor Grassi adempierà con ogni scrupolo al suo mandato, ed in tal modo l'atteggiamento sindacalista della locale sezione del Partito, dopo aver avuto la sanzione nei fatti, avrà la solenne conferma, alla distanza di due anni dal Congresso di Roma, nel prossimo di Firenze.

Come risulta dalla esatta relazione del Gazzettino — che più sopra riproduciamo — la maggioranza del Circolo socialista, si rifiutò di votare un ordine del giorno di simpatia all'on. Rigola, scherzando con inaudita crudeltà dai sindacalisti dell'Internazionale, nella sua grande sventura.

Aggiungiamo che la stessa maggioranza si oppose energicamente alla votazione di un biasimo al giornale anarchico La Protesta Umana che, occupandosi con linguaggio violentissimo di certi socialisti udinesi, dopo averli gratificati dei titoli più atroci, rivolge queste esortazioni ai compagni: « Non dimentichino i compagni udinesi, fra gli altri provvedimenti da prendere, i fischi ed i calci nel deretano ».

Senza commenti!

Un condannato che si costituisce

Francesco Irci, d'anni 33, di Udine, era notoriamente di professione nullafacente.

Ma siccome in questo mondanico bisogna pur vivere, così egli si arrangiava con furti, appropriazioni indebite ed altri delicate operazioni, che, disgraziatamente per lui, il codice penale contempla come reati.

È per esse venne dalla macchina giustizia umana, condannato, a vari anni di reclusione.

Intanto era riparato all'estero, e precisamente in Germania. Per fortuna egli non era cosmopolita, quindi esaurite le sue cognizioni linguistiche tedesche, ed essendogli reso difficile il soggiorno nella patria teutonica, pensò bene di rientrare in Italia, ed ieri si costituì ai nostri carabinieri.

Un cassiere che si ferisce

All'Ospedale Civile venne medicato dal dott. Loi il cassiere Francesco d'Avanzo di Dignano d'Istria, il quale accidentalmente si produsse contusioni multiple alla regione lombare all'anca sinistra e ginocchio destro con escoriazioni al palmo della mano sinistra ed al dito medio.

Quarant' in giorni dodici.

PROGRAMMA da eseguirsi domani

dalla Banda del 78.0 Regg. Fanteria in piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

Marcia d'ordinanza « Cavalleggeri di Vicenza » — Marcia d'ordinanza « Cavalleggeri di Saluzzo », — Gran fantasmagoria « Mediolane », Boito — Marcia d'ordinanza « Lancieri di Novara », Operetta « La Geiska », Ines — Valzer « La vedova allegra », Letta — Marcia d'ordinanza « Lancieri Montebello ».

SAE A.° Cagnani Chirurgo Malattie Veneree Visite dall'8 al 12 ore Via Prad... SIO Sviluppo più rapido... PIASTRALES... Agricolo... LA QUE... Paganini & C. Attenti alle imitazioni... EDON Stabilimenti grafico di prima... DELLA PR... TUTTI Grandiose... CASARA (Approvato dal... Gola, Nasocchio del Dott. Cav. L. Udrine - Via... RAZZABA In Africa... Appartam... Pizzare

Da Tapanari a Mostracchi

Il Crociato di ieri scrive: « Il Corriere della Sera nel resoconto che pubblica sul Congresso delle leghe di resistenza di Modena, ha anche queste righe: «... Mostracchi... ha un attacco vivace per il partito radicale. «Ecco — esclama l'oratore — non costituisce altro che in Italia che una setta massonica».

« Ed dire — commenta il Crociato — che i radicali di Udine, i quali sarebbero gregari alla setta massonica, a mezzo del loro organo il Paese, ci anticiliano ogni secondo giorno che ci alludiamo noi coi massoni ».

L'ha detto... Mostracchi, e basta! Non smentisce il maestro Olemencic, per dimostrare che non ha fatto ridere a crepapello il Congresso di Venezia, come ad una voce affermano tutti i giornali, — ci opponeva: « Domandatelo al celeberrimo prof. Tapanari! ».

Ma intanto, si può sapere chi è questo illustre Mostracchi che con tanta sicumera ha fatto quell'affermazione?

Ecco: risponde per noi l'on. Vicini, che al Congresso della resistenza portò la parola del partito radicale. Da una lettera inviata all'Avanti o nella quale chiarisce le dichiarazioni da lui fatte, l'on. Vicini scrive fra l'altro:

« Ricordo di aver detto — rivolgendomi a un oratore socialista meridionale — che egli aveva forse confuso il partito radicale italiano con certa democrazia dei suoi paesi che ha molta affinità con la camorra, sedicente democrazia che non ha nulla di comune con noi ».

Che l'oratore socialista meridionale sia il... Mostracchi? Pare di sì, tanto più che le sue parole fan testo per il Crociato.

L'arresto di tre giovanotti intraprendenti

Nella nostra città erano ben conosciuti per le loro gesta tre giovanotti cari: Erolo Zugolo, d'anni 20, Gino Zuliani d'anni 15 e Atedeo Duritti di anni 18.

Ma appunto perchè troppo conosciuti pensarono bene di fare una scampagnola in provincia. E si recarono a Tricesimo, Nogaredo, Tarcento. Contemporaneamente scomparivano: a Tricesimo, 160 lire in danno di Don Buttò; a Nogaredo, danari di proprietà dei negozianti Ludovico Zampasi ed Angelo Mestroni; a Tarcento 130 lire in danno di Nicola Gerusi.

La strana coincidenza colpì la pubblica sicurezza, che fece ricerca dei tre giovanotti e li trovò a S. Daniele dove banchettavano allegramente, e li arrestò.

Essi furono trovati in possesso di poche lire, d'una grossa corda lunga 3 metri, di un coltello, di uno scapello e di un mazzo di chiavi.

Ieri vennero tradotti alle nostre carceri.

Oltreggia le guardie di città

Ieri sera alle 21 le guardie di città Fortunati e Tallone scesero in Piazza Umberto I. un giovanotto il quale armoniosamente baciava ed abbracciava una elegante signorina.

Gli agenti osservarono che non era quello il luogo più adatto per filare il filo, e per tutta risposta il giovane diede dei mascalzoni, farabutti ecc. alle due guardie, le quali interruppero bruscamente il dolce colloquio arrestando l'insultatore.

Costui disse di chiamarsi Lodovico Adami di Antonio d'anni 23, abitante in Via Tiborio Deniani, da 8 giorni circa ritornato dall'America.

Un bellissimo trattamento del Filodrammatico Ciconi

La solerte Presidenza dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi ha allestito per mercoledì 16 corrente un geniale trattamento — che è il quarto in quest'anno — e che avrà luogo come di solito al Teatro Minerva.

Ecco il programma che invero non ha bisogno di alcun « soffiato »:

Parte I: *Proiezioni cinematografiche* (il cui programma nonché quello dei giochi d'illusione verrà distribuito ai soci nella sera del trattamento alla porta del Teatro) eseguite dall'elettrotecnico signor Giuseppe Antoni che gentilmente si presta.

Parte II: *Fantasia « Bohème »* di Puccini, per flauto e violino con accompagnamento di pianoforte; signori E. Bragato, O. Marcotti. Siederà al

piano il maestro Nino Panini che gentilmente si presta assieme ai predetti La Caccia, terza Fantasia di Del Negro, per violino (signor R. Marcotti) o pianoforte (maestro Nino Panini).

Parte III: *40 minuti di moderno illusionismo* per il prof. Ricciotti Bessi.

Parte IV: *Festino di famiglia*. Non abbiamo forse ragione di dire che il programma è quant' mai attraente e che ci sarà invero da divertirsi?

Le voci del pubblico

Lo stemma sul berretto del personale dipendente dal Comune

Spilimbergo: Da oltre due anni è stato cambiato lo stemma della Città.

Però tutti gli impiegati adibiti ai vari servizi, come: dazieri, ucerofori, uscieri, pompieri, guardie, vigili, custodi ecc., ecc., portano tutt'ora sul berretto il vecchio stemma, e cioè lo scudo sormontato dal cavallo.

Non sarebbe bensì provvidero affinché lo stemma venisse cambiato a tutto il personale?

Abbiamo girato il reclamo al Comune, e possiamo assicurare lo scrivente che fra breve sarà provveduto.

Cronache provinciali

L'incidente di ieri sera ai concerti della Banda militare

Spilimbergo, 11.

Ieri sera mentre la distinta banda dell'80.ª fanteria svolgeva il suo programma di fronte a Caffè Artini, e precisamente quando aveva incominciato il preludio della « Traviata », dalla sala soprastante, ove trovatisi la mensa degli ufficiali, una fanfara dei 37.ª intonò una marcia. Il maestro dell'80.ª sospese allora il pezzo!

Terminata la marcia della fanfara la banda ricominciò il pezzo per nuovamente sospenderlo in seguito ad altra marcia della stessa fanfara. Da qui le proteste più giuste dei cittadini ufficiali e soldati che assistevano al concerto.

Si ricominciò fra frenetici applausi del pubblico la « Traviata », ma ecco una nuova suonata su, nella sala. A questa poco educata insistenza, dal pubblico partirono dei basta e qualche fischi.

Finalmente il pezzo della banda ebbe termine, ed il pubblico, oltre che per la perfetta esecuzione, anche in segno di protesta, chiese il bis che gentilmente fu concesso. Ma, non appena incominciato, ecco ancora la fanfara con l'una reale che dal pubblico venne accolta come la fanfara precedente.

Da qualcuno si vuol dire che si avesse con ciò voluto fischiare la marcia reale.

Ciò non è esatto: gli stessi ufficiali che stavano a concerto, riconobbero che i basta ed i fischi non erano che per protestare contro i disturbatori del concerto.

Al maresciallo locale non parve così, e stamane denunciò una quindicina di cittadini... per schiamazzi, cioè per disturbo della pubblica quiete....

Perchè, allora, egregio maresciallo, non avete denunciato anche gli organizzatori di quella seccante fanfara che unica e per prima disturbò i cittadini che assistevano al bel concerto della banda dell' 80.ª?

Spilimbergo sa ospitare tutti, e specialmente i reggimenti che ogni anno qui si accantonano; ma non si adatterà mai a tollerare qualsiasi provocazione.

Ora si è in attesa del processone che certamente finirà in una bolla di sapone.

Molti cittadini

Elargizione - Sagra

TRICESIMO, 9. — Il sig. Ancona comm. Ugo professore al Politecnico di Milano, ed ora nostro gradito ospite rimeteva L. 100 da distribuirsi ai poveri di questo Comune a mezzo della Congregazione di carità.

Sentite grazie al nobile donatore per l'alto filantropico e che l'esempio trovi imitatori.

× Domani 13 corr. ricorre l'annuale sagra di Fraelacco ridate paesello poco lungi dalla stazione ferroviaria di Trecciano. Vi presterà servizio la zanda di questa Società Operaia. Alla sera per cura del sig. Ottavi cav. Roberto vi sarà un grandioso spettacolo pirotecnico preparato dal sig. Turrin di Tarcento.

Si prevede un gran concorso di popolo ed di villeggianti nell'ameno villaggio ove vi sarà dato di gustare un bicchiero di eccellente vino nostrano di produzione locale.

Avviso ai buoni gustati!

I soliti ignoti

BUJA, 11. — (Irs). La notte scorsa ospiti poco graditi, penetrarono mediante chiavi false nel negozio di coloniali e privative del sig. Gazzetti Giovanni, in Avilla.

I visitatori inaspettati dopo aver rotto il contrappeso del saliscendi del portone ed entrati, forse con grimaldelli, nel negozio, asportarono due biglietti da 50 lire posti entro una scatola di latta e 19 corone che erano in altra scatola, unitamente a fenilic ed altri che i ladri lasciarono il tutto era racchiuso in un cassetto della scassina.

In un altro cassetto del banco portarono via 10 lire d'argento chiuse in

un portamonete e circa 5 lire in rame. Vennero lasciate 10 lire in oro nel cassetto della scassina; altre 10 lire in altro cassetto che serve ad uso incasso sale, e lire 25 poste nel cassetto del banco stesso ove i ladri asportarono danaro, ma in altro scompartimento. Non si riscontrò nessuna manomissione, salvo un leggero guasto alla serratura. La prima ad accorgersi fu certa Barnaba Maria Anna che verso le 5 ant. diede l'allarme. La paese si fanno commenti perchè da diversi anni non succedevano simili casi!

Mostra bovina distrettuale

LATISANA, 12. — Martedì prossimo avrà luogo la Mostra Bovina distrettuale promossa dalla locale Sezione della Cattura Ambulante di Agricoltura e del Circolo Agrario. Vengono iscritti oltre 300 animali che divisi in quattro diverse categorie concorreranno ai numerosi premi fissati dal programma e comprendenti complessivamente 1400 lire in danaro, 5 medaglie d'oro, 18 d'argento, 22 di bronzo con diplomi e menzioni onorevoli relative.

La Giuria è formata da persone scelte fra le più spiccate autorità zootecniche della Provincia. Essa è composta dal Sig. dott. G. Cianciani di Varmo — dott. G. B. Colanin di San Vito — D. Dasi di San Vito — G. Dianan di Udine — dott. E. Ferrari di Spilimbergo — P. Fontana di Goriz. di Codroipo — cav. G. Gallorini di S. Vito — dott. Lorenzon di Portonovo — L. Lucchini di S. Giorgio Ribon. — cav. U. Masotti di Pozzuolo — A. Pez di Porpetto — dott. G. B. Romano di Udine — prof. A. Rossi di Pozzuolo — dott. U. Selan di Udine — dott. T. Zandonà di Pelmanova.

Il Comitato Ordinatore ha stabilito che in caso di pioggia la Mostra venga rimandata al Martedì successivo 22 corr. mese.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, garante respons. via Udine, 1908 — Tip. M. Barluso

Iersera alle ore 22 dopo inenarrabili sofferenze si spense a Venezia

Valentino Indri

La moglie, il figlio, in nuora ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Venezia, 12 settembre 1908.

BALBUZIE

e difetti di pronunzia

74ª Corso di cura a Udine il 20 Settembre

Dietro insistenti richieste il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuto anche a Udine, come lo provano il plauso dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicine, né operazioni.

Per la visita o l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole Comunalì in Via Dante, Udine, cominciando subito al lunedì le lezioni.

Lo specialista prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti, deficienti, afasici.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGORINI

UDINE - Via Grazzano, 28 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

STROBIN

Capelli di panama e di paglia diventano come nuovi lavandoli col STROBIN cent. 30 il pacchetto. Si vende nel negozio Salumaria e Coloniali!

Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniele Manin Generi prima necessità e ottima qualità a prezzi convenientissimi. Telefono 2-97

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inocroco cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° inocroco cellulare bianco-giallo di tipo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Fogliaccio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovacchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BIGIETTE

Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di rimbando - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Ciscato-Cerato

FRUTTICOLTURA e BACOLOGIA

Vivale Piante - Seme bachi

THIENE

Catalogo - Campioni gratis

Collegio BAGGIO - Vicenza

Regio Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne - Corso Azienda Familiare - Agricoltura - Industria o Comm. - Corsi accorciati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali. R. volgersi al Direttore Cav. M. Baggio

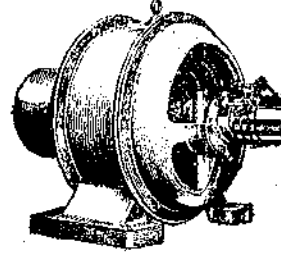
Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24



DEPOSITO MOTORI ELETTRICI VENTILATORI

per corrente continua ed alternata

MATERIALE

per impianti di LUCE e FORZA

GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

VIA DEI TEATRI, 9 - Telefono 2-74

CUCINE A PETROLIO "Perfection"

specialmente adattate per villeggiature

Economiche - Inodore - Effetto immediato

BECCO a petrolio "Dapol", a incandescenza

applicabile a qualsiasi tempada

dà LUCE FERMA - BRILLANTE - INTENSA

MASSIMA ECONOMIA

della Società Italo-Americana per Petrolio

PIETRO BISUTTI - Udine

Deposito presso NEGOZIO VETRERIE

Telefono 2-71 VIA PORCOLLE, 10

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore

Massimo onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame

Oggetti casalinghi per cucina ecc.

CHI SOFFRE

di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, stitichezza, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa

"FONTE PALMA"

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 or. si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito, ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario

LOSER JAKOS - BUDAPEST.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) **UDINE**
Negozio Via Aquileia, N. 29
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono **OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI**

Si eseguono **ELASTICI** di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito **CRINE VEGETALE e MATERASSI**

PREZZI DI FABBRICA

ACQUE e POLVERI

VICHY-DUPRÉ

BOLOGNA

ACQUA PURGATIVA (uso Janos)

SALI USO KARLSBAD

MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE ED ESTERE

In vendita presso le principali Farmacie e Drogherie

